



Indicazioni fitoterapeutiche

(7° Parte)

Tratto da "WIKIPEDIA"

ANTIPERTENSIVI

Un antipertensivo è una sostanza che abbassa la ipertonia arteriosa, la quale può dipendere da tanti meccanismi:

1. deperimento del sistema cardiovascolare, specialmente arteriosclerosi e stenosi arteriale;
2. disturbi di irrorazione renale;
3. disturbi di regolazione ormonale dei diametri dei vasi, spesso causati da stress e antistressanti vasocostrittori (tabacco, caffè, medicinali, ...);
4. disturbi regolatori a livello cerebrale di provenienza ignota (essenziale);
5. brutte coincidenze relative a vari di questi fattori.

In forme miti o come complementari ai farmaci sintetici nella fitoterapia si usano:

- * ormonali/antistressanti: valeriana, luppolo, avena;
- * tonificanti cardiovascolari: crateagus, magnesio;
- * protettori vascolari, emolitici: aglio, meliloto, ruta, stellina odorata;
- * regolatori neurocentrali: rauwolfia, calcio, olio di pesce, vitamina B6;
- * vasodilatatori come nel caso di spasmi coronari è consigliata la nitroglicerina, vitamina B3;
- * diuretici abbassano la resistenza nel circuito ematico renale, Cave! demineralizzazione.

In forme dove non bastano queste misure è "il minor male" ricorrere a efficaci prodotti sintetici come i betabloccanti, ACE-inibitori e altri, perché le conseguenze dell'ipertensione non controllata, possono essere presto letali per un'eccessiva carica dei reni, del cuore, delle arterie e altri organi.

I valori di referenza sono approssimativamente: Sistolite < età + 100; Diastole < 90mm Hg (WHO).

ANAFLOGISTICI

Un anaflogistico attenua o elimina una infiammazione. L'infiammazione è una risposta immunitaria a delle lesioni, infezioni, intolleranze, allergie, irritazioni, degenerazioni, eccetera, e come tale è curabile. Diventa problematica se:

1. si perpetua, diventa cronica,
2. scatta e risponde smisuratamente (allergie),
3. provoca processi autolesionistici, autoimmunitari.

Il trattamento delle infiammazioni richiede conoscenze terapeutiche, perché rimane palliativo finché ci si limita al trattamento dei soli sintomi.

- * anaflogistico universale: enzimi proteolitici (resistenti ai succhi gastrici) di papaya, ananas e pancreas di vitello
- * anaflogistici sistemici: camomilla, calendula, iperico, oli di pesce, artigli del diavolo, olmaria, corteccia di quercia;
- * anaflogistici locali: camomilla, lavanda, aloe, calendula ma anche iperico
- * vulneranti, emollienti e mucosaprotettivi: *Symphytum officinalis* (*symphytum*), malva;
- * antiirritativi esterni: tè nero, amamelide, corteccia di quercia.
- * ipersensibilità, allergie, autoimmunità urologica: calcio, metionina, vitamina B6;